

**C.C.I.A.A. MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO PREVENTIVO 2026**

Il Collegio dei Revisori

DOTT.SSA EMANUELA SCIAUDONE

DOTT. TONY YARI GAMMICCHIA

DOTT. CRISTIANO BAUCE'

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Emanuela Sciaudone, dott. Tony Yari Gammicchia e dott. Cristiano Baucè, revisori ai sensi dell'art. 17 della L. 580/93 e dell'art. 23 dello Statuto camerale, hanno ricevuto in data 27/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella sua seduta del 27/11/2025 composto da:

- Delibera di Giunta del 27/11/2025;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive articolato per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

La suddetta articolazione del preventivo economico risponde alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. n° 91 del 2011, nonché alle disposizioni attuative previste dal DM 27 marzo 2013, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili tesi alla raccordabilità degli atti di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle istruzioni fornite dall'ex MISE con nota n° 0148123 del 12/09/2013, per il 2026, unitamente ai suindicati documenti, l'Ente ha anche redatto il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR n° 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A del medesimo decreto con la ripartizione dei proventi e dei costi tra le 4 funzioni istituzionali individuate nello stesso citato schema.

Per quanto concerne le entrate previste, il bilancio non contiene ancora previsioni sui progetti finanziati dall'incremento del 20% del Diritto Annuale tenuto conto che per l'approvazione degli stessi è in corso l'iter previsto dalla normativa, iniziato con la prevista delibera del Consiglio Camerale nella sua seduta del 27/10/2025, che sarà definitivo soltanto con l'emanazione del previsto Decreto Ministeriale ad inizio 2026.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede con l'esame delle voci apposte in Bilancio, come da decreto MEF e rileva che il budget economico annuale è stato redatto riclassificando le voci del citato allegato "A" utilizzando gli schemi di raccordo contenuti nella citata nota ex MISE.

In proposito, il Collegio, verifica la rispondenza dei dati riportati negli aggregati del suddetto allegato (*Totale Proventi Correnti – Totale Oneri Correnti – Risultato della Gestione Finanziaria*) con gli aggregati che risultano iscritti nello schema del Budget Economico Annuale di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 (*Totale Valore della Produzione – Totale Costi – Totale Proventi ed oneri finanziari*), rilevando che per l'anno 2026 il risultato economico complessivo prevede un disavanzo pari ad € 2.149.968,77 derivante dal consistente risultato negativo della Gestione Corrente (€ 2.224.668,77).

Tale risultato negativo è comunque coperto dagli avanzi patrimonializzati che al 31/12/2024 sono pari ad € 23.417.975,83.

Per quanto concerne il dato di pre-consuntivo 2025 si prende atto che il risultato negativo di € 427.053,03 è influenzato dal provento straordinario di Euro 503.861,75 conseguente alla restituzione della terza annualità 2019 dei versamenti allo Stato da parte del MEF, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n° 210/2022.

L'analisi dettagliata dei dati riportati nel budget economico annuale, con riferimento al Valore della produzione, impone le seguenti considerazioni:

- i ricavi più consistenti riguardano ancora i proventi fiscali e parafiscali (interamente costituiti dal Diritto annuale), stimati in € 7.694.500,00, che tengono conto della riduzione del 50% operata ex-lege e che per il momento non contengono l'incremento del 20% per progettualità, in attesa del Decreto MIMIT di approvazione per il triennio 2026-2028;
- i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi, interamente alimentati dai diritti di segreteria, sono quantificati in € 3.262.000,00;
- i proventi relativi alla voce “contributi in conto esercizio” di € 725.196,00 sono dovuti per € 245.196,00 all'annualità 2026 del progetto Interreg “Sustainevents”, per € 160.000,00 quale contributo dovuto dai Comuni del VCO per la convenzione per la gestione associata del SUAP, per € 80.000,00 dalla Regione Piemonte per contributo al settore Artigianato e per la restante parte da Progettualità finanziate dal Fondo Perequativo;
- gli introiti relativi alla voce “altri ricavi e proventi”, pari ad € 570.970,00 riguardano per € 445.370,00 i fitti attivi sugli immobili di Vercelli, di Biella, di Borgosesia, di Novara, della sala contrattazione di Novara e di parte del Parco della sede di Baveno.

Relativamente ai Costi della produzione si considerano le seguenti previsioni:

- l'importo in corrispondenza della voce “Costi per servizi” per € 3.929.488,80 rileva solo per € 1.646.038,80 quali costi di funzionamento in senso stretto (spese per fornitura di acqua, luce, gas telefonia, assicurazioni e per l'automazione dei servizi) e costi relativi alla provvista dei servizi (spese per l'outsourcing dei servizi e per il servizio sostitutivo di mensa);
La restante e maggiore parte di tale voce è relativa agli interventi economici che nel Budget annuale sono riclassificati nella voce “erogazione di servizi istituzionali”, previsti per € 2.051.950,00;
- nella voce “godimento beni di terzi” (€ 40.700,00) sono allocati costi per noleggio attrezzature e autocarri;
- gli oneri del personale risultano stimati in € 5.978.803,37 e riguardano: i costi fissi ed accessori sia del personale dirigente, sia del personale delle qualifiche professionali, nonché i costi figurativi per i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. Nel calcolo si è già tenuto conto dell'aumento del 6% conseguente all'imminente rinnovo del CCNL del personale non dirigente;
- nell'aggregato relativo ad “ammortamenti e svalutazioni” il peso maggiore è rappresentato dalla voce concernente la svalutazione dei crediti che è riferita alla stima dei mancati introiti per diritto annuale. La previsione di tale accantonamento ammonta ad € 1.821.090,20 e la sua entità è stata determinata in applicazione dei criteri dettati in materia dalla circolare ex MISE, n° 3622, del 2009;
- gli altri accantonamenti per rischi, pari ad € 551.120,07, sono interamente dovuti ai versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato, recentemente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale. L'Ente ha prudenzialmente previsto di

- accantonare le somme, in attesa dell'esito dell'ulteriore giudizio promosso dal Sistema Camerale e attualmente pendente presso il Tribunale di Roma;
- gli “oneri diversi di gestione” sono stimati in € 1.727.682,33 e raccolgono le poste relative alle quote associative di Sistema Camerale e alle imposte e tasse (IRAP, IMU, TARI ecc.).

Il Collegio procede inoltre a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 27.12.2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – e specificatamente dall’art. 1, comma 590 e seguenti.

Si rappresenta che ai sensi della citata normativa non è possibile effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Trattandosi di un nuovo Ente, nato per accorpamento di tre Camere di Commercio, viene controllato che i valori inseriti nel Bilancio Preventivo 2026, corrispondano alla sommatoria dei dati di riferimento dei vecchi Enti.

Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

La sommatoria degli stanziamenti di tali valori iscritti a Bilancio Preventivo 2026 è pari ad € 1.918.239,80 e viene confrontata con la seguente situazione, desunta dall’esame dei singoli Conti Economici riclassificati di ciascuna ex CCIAA, redatti secondo lo schema di cui al citato allegato 1 decreto MEF 27 marzo 2013:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Si prende quindi atto che l’importo iscritto a Bilancio preventivo 2026 di € 1.918.239,80 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70.

La gestione finanziaria risulta positiva per € 74.700,00 come conseguenza degli interessi attivi e proventi da partecipate, ridotti dai pagamenti del residuo mutuo acceso dall’ex CCIAA di Vercelli, mentre la gestione straordinaria non è valorizzata dato il suo carattere di non prevedibilità.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata, il Collegio prende atto che è stato predisposto secondo il principio di cassa, con una strutturazione basata su codici SIOPE che attua un’aggregazione degli incassi oltre che per natura anche per tipologia dei soggetti debitori.

Le poste previsionali risultano quantificate mediante la rielaborazione dei dati disponibili del 2025 (ultimo assestamento), debitamente adeguati rispetto alle stime per l’anno 2026.

Il prospetto delle previsioni di spesa, articolato per missioni e programmi in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012, risulta redatto secondo le istruzioni impartite dal MISE con la sopra menzionata, nota n° 0148123, del 12/09/2013.

In particolare, ogni centro di costo in essere è stato assegnato ad una o più missioni individuando, all'interno di queste, i programmi che più rappresentano le attività svolte presso la Camera, secondo la corrispondente codificazione COFOG.

L'analisi congiunta del prospetto previsionale delle entrate di cassa con le uscite di cassa, evidenzia per l'anno 2026 un cash-flow negativo di € 7.926,66 dovuto:

- quale effetto positivo dei movimenti di budget economico 2026 che non troveranno una manifestazione finanziaria di uscita (ovvero gli accantonamenti TFR, ammortamenti);
- quale effetto negativo dagli oneri iscritti nel Piano degli Investimenti oltre che dal risultato di perdita presunta e ai movimenti esclusivamente finanziari, con particolare riguardo a quelli legati al pagamento delle spese dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Relativamente al Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi, il Collegio prende atto che l'Ente, in assenza di linee guida e specifiche indicazioni sugli elementi più significativi della gestione da prendere in considerazione, ha identificato un indice per ogni missione/programma ponendo come riferimento elementi significativi sia dal punto di vista quantitativo (indicatori di bilancio) che dal punto di vista qualitativo (indicatori di efficienza gestionale).

Per quanto sopra premesso,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di Previsione per l'esercizio 2026 e relativi schemi allegati

11 dicembre 2025

SCIAUDONE Dott.ssa Emanuela

GAMMICCHIA Dott. Tony Yari

BAUCE' Dott. Cristiano

Firmato digitalmente da

Emanuela Sciaudone

2025-12-11 11:19:46 +0100

Firmato digitalmente da:

TONY YARI GAMMICCHIA

11/12/2025 12:26

Firmato digitalmente da:
BAUCE' CRISTIANO
Firmato il 11/12/2025 15:08
Serial Certificate: 4017820
Valido dal 18/11/2024 al 18/11/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA